

“Sposati quando sarai pronta”

Il progetto ha fornito un quadro per le donne attiviste Rom per affrontare la questione del matrimonio precoce attraverso lavori di comunità in Italia, Bulgaria, Romania, Croazia e Austria. Il progetto propone raccomandazioni pratiche e politiche per prevenire e contrastare il matrimonio precoce nelle comunità rom.

Coordinatore:

SPES – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio

Partners:

Romni Onlus, Romano Drom (Italy), LIDER (Bulgaria), FFRW – Forumul Femeilor Rome din Romania (Romania), Udruga žena Romkinja “Romsko Srce” (Croatia), Papsusza (Austria)



Marry When You Are
READY

Interventi dei relatori

Conferenza nazionale di presentazione dei risultati e delle proposte del progetto europeo “Sposati quando sarai pronta”

Presiede: On. Giovanna Martelli

Lavoro nella comunità con i bambini, giovani e le donne Rom: il metodo, le barriere, le priorità

Saska Jovanovic, Presidente Romni Onlus Coordinatore Italia

Le bambine e i bambini, adolescenti sono l'unica vera ricchezza delle comunità Rom e Sinti in Italia. E' importante comprendere che prevenire matrimoni precoci significa combattere meccanismi che bloccano possibilità di inclusione ed emancipazione. E' un fenomeno diffuso di cui però è difficile discutere nella sfera pubblica: per questa ragione non è mai stato affrontato dalle politiche pubbliche. I partner del progetto, le organizzazioni delle donne Rom, credono che per migliorare le condizioni di vita di tutta la comunità e per combattere l'esclusione sia fondamentale investire nella scolarizzazione, nella cura della salute e nella capacità di autodeterminazione delle giovani donne. Una ragazza che arriva alla maggiore età quasi analfabeta e con già figli a carico – che possibilità ha di trovare lavoro e costruire una vita dignitosa per se e per la sua famiglia? E' importante che sia i giovani che i loro genitori comprendano che il matrimonio tra ragazzi senza strumenti per una vita indipendente non è una via di fuga, ma un passo falso che riproduce povertà su nuove generazioni.

Nei confronti delle istituzioni, sono sempre stati i maschi a rappresentare le comunità Rom. Questo è una delle ragioni perché il fenomeno dei matrimoni precoci è sempre stato assente dal dialogo politico e nella programmazione delle istituzioni. Anche le associazioni pro-Rom hanno sempre evitato di puntare il dito sul problema con la scusa che questo «fa parte della tradizione». Per tutte queste ragioni, il matrimonio precoce non è presente come una questione problematica nella Strategia nazionale per l'inclusione dei Rom.

In Italia sono partner del progetto :l'associazione Romni Onlus che ha lavorato con diversi gruppi etnici Rom nei campi di Roma e di Torino e la cooperativa Romano Drom che ha lavorato con le comunità Sinti a Pavia e a Isernia. Sono stati impegnati nel progetto esclusivamente operatori Rom e Sinti che hanno dialogato con le famiglie, raccolto informazioni e opinioni e suscitato discussioni sul problema.

Abbiamo sviluppato due filoni di lavoro:

Il lavoro nella comunità, per informare e sensibilizzare sul problema.

Il lavoro politico e istituzionale, per denunciare il problema ed inserirlo come tema trasversale nelle politiche e programmi per l'inclusione dei Rom.

Il nostro approccio è stato basato sull'empatia, abbiamo lavorato da dentro la comunità Rom.

La metodologia prescelta ci ha permesso di coinvolgere le donne Rom come attiviste,

Associate Partners:

CRI - Centar za romske inicijative Nikšić (Montenegro), Udruga Žena Romkinja "Bolja budućnost" Grad Tuzla (Bosnia e Herzegovina), Romkinja (Serbia), NVO LIL (Macedonia),



Sposati quando sarai pronta è co-finanziato dal Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'UE

sia per il lavoro nella comunità che nella promozione e valorizzazione dei risultati e del nostro messaggio. I mediatori potevano usare l'approccio empatico, radicato nella conoscenza e nel rispetto delle tradizioni Rom.

L'argomento principale: le conseguenze e i rischi causati dal matrimonio precoce: problemi di salute, abbandono scolastico, impossibilità di trovare lavoro.

Pertanto la nostra azione si è concentrata a:

- *Rendere evidenti i rischi ai quali è soggetta la ragazza minorenni che contrae un matrimonio precoce.*
- *Incoraggiare le ragazze Rom a continuare la scuola.*
- *Rendere consapevoli i genitori che i rischi del matrimonio precoce influenzano negativamente il futuro di tutta la famiglia.*
- *Accrescere il numero dei genitori e dei leader delle comunità Rom di ambedue i sessi che riconoscono e rispettano il diritto delle ragazze ad andare a scuola, a svilupparsi come individui e a scegliere il proprio sposo.*

Ogni genitore che rimanda il matrimonio della figlia alla maggiore età e che rispetta la sua scelta dello sposo – rappresenta una grande vittoria.

Le ragazze che sono state coinvolte dai mediatori del progetto, anche se solo per un colloquio o un incontro informativo, avevano la possibilità di rendersi conto che un'alternativa esiste, che le strade di vita possono essere diverse. Potevano contare su una persona esterna alla famiglia per parlare e per consultarsi: in questo modo abbiamo gettato il seme per il loro rafforzamento come persone.

E' stata la prima volta che gli attivisti Rom hanno discusso di questo problema pubblicamente. Per questo siamo stati attaccati da alcuni attivisti Rom, che hanno avuto paura che dire in pubblico che tra i Rom capita che le ragazze si sposano prima dei 18 anni avrebbe peggiorato l'opinione pubblica sui Rom. E' una paura fondata. Di fronte al razzismo così grave nei confronti dei Rom, l'istinto è di difendere il proprio popolo e quindi di chiudersi.

Questo l'abbiamo scritto anche nella Red Notebook, che raccoglie le raccomandazioni e le buone prassi che abbiamo preparato insieme a tutti i partner europei:

"Gli atteggiamenti razzisti soffocano le forze progressiste che emergono nella comunità Rom. Quando nell'ambito pubblico si presentano delle tensioni, le differenze all'interno della comunità Rom vengono tacitate e qualunque spinta interna verso la modernizzazione e l'integrazione si indebolisce. Quando si sente sotto attacco, l'intera comunità si percepisce come vittima. La reazione è difendere la propria identità, serrare i ranghi, esasperare l'atteggiamento tradizionalista. Alcuni dei partner hanno sperimentato questo tipo di eventi e sono stati selezionati per esporre in pubblico la questione dei matrimoni precoci. Quando è esposta al razzismo, la Romanipé, l'orgoglio di appartenere alla cultura Rom, si manifesta sempre per prima. Un miglioramento dell'ambiente, l'esplicita condanna dell'antiziganismo e il divieto di espressioni di odio nei media renderebbero più efficace il lavoro delle attiviste Rom e delle operatrici all'interno delle comunità nel promuovere una progressiva integrazione."

Ci vuole coraggio ad affrontare i problemi veri in pubblico. Noi l'abbiamo avuto e continueremo così. Vogliamo farlo in collaborazione con tutti.

Le nostre esperienze del lavoro in comunità e le analisi del fenomeno rappresentano la base del prodotto finale del progetto – che abbiamo chiamato Red Notebook Quaderno rosso. Questa è una raccolta di raccomandazioni pratiche e politiche per le istituzioni a livello europeo e nazionale. Il Quaderno rosso è una chiamata ad azione per combattere il matrimonio precoce. Il nostro obiettivo è inserire la problematica come una priorità trasversale nella Strategia nazionale per l'integrazione dei Rom.

RINGRAZIAMENTI FINALI

I coordinatori e i mediatori del team del progetto hanno esposto cosa abbiamo imparato e cosa chiediamo alle istituzioni, scegliendo alcuni temi che per noi in Italia sono più importanti. Questi sono il risultato di un lungo e intenso lavoro di gruppo. Ci siamo confrontati, tra coordinatori e mediatori italiani, in maniera del tutto aperta, sui problemi e sulle difficoltà. Abbiamo elaborato una nostra piattaforma di proposte e richieste che vogliono spronare l'UNAR a lavorare meglio sulla Strategia. In questo ci è stato di grande utilità poter vedere come funzionano le cose in altri paesi europei e come lavorano le associazioni dei Rom.

Ma i contenuti della Red Notebook sono importanti tutti e il fatto che questo sia uno strumento capace di influenzare direttamente il livello europeo è importante anche per le istituzioni italiane. Abbiamo trovato ascolto e sostegno per le proposte della Red Notebook nel Parlamento europeo, interlocutori attenti nella Commissione europea che già lavora per la strategia post-2020 e supporto nelle reti ed associazioni in altri paesi.

La cosa più importante da dire è che il nostro obiettivo è che questa conferenza sia soltanto un primo passo, che le istituzioni e i politici italiani, sia a livello nazionale che a livello locale, discutano con le comunità Rom le raccomandazioni della Red Notebook e le fanno diventare pratiche e programmi concreti.

Nessuno di noi avrebbe potuto fare questo da solo. Dobbiamo lavorare in rete, in Italia e in Europa. Noi abbiamo potuto farlo con questo progetto perché SPES – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio ci ha sostenuto in tutto il progetto. Ringrazio SPES a nome di tutti i partner e spero che potremo fare altri progetti insieme, allargando e rafforzando la rete.

Ringrazio tutti voi per la vostra partecipazione e ascolto. Invito tutti a leggere la Red Notebook del progetto, ad utilizzare e diffondere tutto ciò che ritengono utile. Se siete d'accordo con le raccomandazioni del progetto, vi invitiamo a segnalare il vostro supporto, che pubblicheremo sul sito. La Red Notebook e tutte le altre informazioni sono disponibili sul sito www.ternibori.org

Ringrazio Radio Radicale per aver seguito e registrato la conferenza, come fa sempre con i nostri eventi. Abbiamo molto bisogno di un migliore rapporto con i media.

Infine, un ringraziamento di grande valore, alla nostra padrona di casa Giovanna Martelli. Per noi è un alto risultato e un grande onore aver potuto presentare il nostro lavoro e le nostre richieste in questa sala istituzionale. Giovanna ci ha sempre seguito e aiutato: spero tanto che continuerà a farlo e che i nostri progressi la renderanno orgogliosa.